

# APPUNTI

## Primo aprile

### Pasquetta in Villa: picnic a Villa Fogazzaro Roi



Como (nm1) Picnic di Pasquetta immersi nelle rilassanti atmosfere di Villa Fogazzaro Roi e della Val-solda: il bene FAI di Oria propone infatti per lunedì 1° aprile una speciale visita guidata dell'antica dimora di Antonio Fogazzaro, accompagnata dalle letture del romanzo "Piccolo mondo antico". Al termine della visita si potrà gustare un delizioso picnic nell'orto di Franco avvolti dalle luci e dai colori del lago Ceresio. Prenotazioni e orari sul sito [fondoambiente.it](http://fondoambiente.it).

## 30 marzo e 6 aprile

### Oak Art Club: laboratorio d'arte in inglese

Como (nm1) Sabato 30 marzo e sabato 6 aprile dalle 14 alle 15.30 La Polveriera, lo spazio aggregativo in Valbasca, nel cuore del Parco Regionale Spina Verde, propone l'Oak Art Club, un laboratorio artistico con madre lingua inglese che guiderà i bambini (età 6-11 anni) ad usare la loro immaginazione e a migliorare le loro abilità artistiche.

Il laboratorio sarà condotto da **Laura Coles**, insegnante d'arte madre lingua inglese in due scuole private a Como, che ha tenuto workshop in diverse scuole e gallerie sia in Italia che nel Regno Unito e ha lavorato come designer nel settore tessile per sette anni. Tutti i piccoli partecipanti potranno imparare a dipingere, disegnare e fare collage utilizzando materiali riciclati e naturali. Le lezioni si terranno in inglese così i bambini potranno imparare nuove frasi e parole. Sarà un lavoro divertente in un ambiente creativo.

Prenotazioni all'indirizzo mail [oakartclub.english@gmail.com](mailto:oakartclub.english@gmail.com) e maggiori informazioni sul sito [lapolverieracomito.it](http://lapolverieracomito.it).

## Fino al primo aprile

### La tradizionale Fiera di Pasqua lungo le mura



Como (nm1) Prosegue fino al 1° aprile, lunedì di Pasquetta, il tradizionale appuntamento con la Fiera di Pasqua in viale Varese. Grandi e piccini potranno visitare le numerose bancarelle posizionate lungo il perimetro delle mura storiche di Como, che spaziano tra prodotti gastronomici, casalinghi, artigianali e oggetti da collezione. Le bancarelle della Fiera di Pasqua sono aperte tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 19.

## Apertura straordinaria per Pasqua

# La nuova stagione del Museo della Barca Lariana a Pianello Del Lario

Al via la nuova stagione del "Museo Barca Lariana" a Pianello del Lario con l'apertura straordinaria per le vacanze di Pasqua da venerdì 29 marzo al lunedì 1° aprile.

Il Museo tutela un patrimonio unico al mondo, nato da anni di studio e di profonda conoscenza del territorio lariano: una raccolta di inestimabile valore per il settore nautico e per la storia d'Italia, ospitata in 2.500 metri quadrati di sale aperte al pubblico, magazzini e 2.000 metri quadrati di parco attrezzato e affacciato sul lago di Como. Il percorso museale, suddiviso su tre livelli con anche un ampio spazio esterno, conta centinaia di scafi storici fra barche a remi, gondole, barche da pesca, caccia e contrabbando, motoscafi entro e fuoribordo, vaporette per trasporto passeggeri, catamarani da competizione, barche a vela e antichi barconi da lavoro. In aggiunta, migliaia di oggetti nautici, di documenti e fotografie originali, e di volumi a tema nautico. Un vero patrimonio culturale condiviso che racconta non solo la storia della nautica lariana, ma dell'Italia intera che non deve essere dimenticata.

Fra i pezzi più importanti della collezione, il Museo custodisce la più antica gondola con felze al mondo perfettamente conservata e recentemente restaurata; il Laura I° Abate, primo scafo ad infrangere la barriera dei 200 km/h; la barca a vela Merope di Agostino Straulino, medaglia d'oro a Helsinki nel 1952; il Cisko-Yu, spettacolare vela Thames A-Rater inglese di fine '800; il Balilla, primo battello a vapore monoelica e le ultime barche tradizionali rimaste in vita sul lago di Como. Una delle novità della stagione 2024 è l'apertura (prevista per fine maggio) di una nuova sala interamente dedicata alla storia dei motori fuoribordo con oltre 80 pezzi esposti. L'esposizione - che resterà permanente al Museo - è unica in Italia nel suo genere e vanta pezzi originali dai primissimi motori sviluppati da Ole Evinrude a inizio secolo, ai successivi Archimedes, Caille, British Seagull, Chrysler



e molti altri fino ad arrivare agli anni Ottanta. Non manca una sezione dedicata agli storici marchi italiani come Vanoni, De Giorgi, Elios, Piaggio, Carniti, Vigentini, Franchi, Vassena, Ossola, Vottero....

Un vero e proprio viaggio nel tempo alla scoperta dell'evoluzione di questi gioielli della motonautica mondiale.

Oltre alla visita tradizionale, il Museo Barca Lariana propone un ampio programma di conferenze, aperto alla cittadinanza, da fine aprile a fine ottobre, tutte le domeniche alle ore 18.00.

La rassegna "Aperistorie al Museo" si apre domenica 28 aprile con l'incontro dedicato ai dolci tipici del comasco con lo storico panificio Beretta di Como.

Tra gli altri, non mancheranno, nel corso della stagione, numerosi appuntamenti musicali e teatrali. **Info:** aperto venerdì, sabato e domenica dalle 14.00 alle 18.00, da aprile a fine ottobre. [museobarcalariana.it](http://museobarcalariana.it) (SI)

# RAMENTI

**Fino al 10 giugno**

**Irma Kennaway espone nella sede di Banca Generali a Como**

Como (nm1) Una nuova mostra aperta al pubblico "Colour Profusion", a cura di Milly Pozzi che raccoglie le opere pittoriche dell'artista **Irma Kennaway**.

"Le opere digitali di Irma Kennaway si caratterizzano per il sapiente uso del colore, vitale e vibrante, frutto della continua ricerca che l'artista ha compiuto e continuamente svolge, in profondo dialogo con la Natura. Non sono ritratti di Natura quelli che vediamo emergere dalle opere d'arte di Irma, ma preziose elaborazioni concettuali, che restituiscono la Natura filtrata dalla sensibilità dell'artista, capace di leggere la luce che i colori emanano. L'arte deve stimolare il pensiero e l'immaginazione," dichiara Chiara Milani.

**Info:** mostra presso Banca Generali Private e Lario in Lungo Lario Trento 9 a Como.

l'esposizione resterà visitabile fino al 10 giugno dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 17.30. Sono previste visite guidate da prenotare al numero 338.190.78.60 [irmakennaway.com](mailto:irmakennaway.com)

**6 aprile**

**Il laboratorio esperienziale "Colori che emozione!"**



Como (nm1) Sabato 6 aprile dalle 9.30 alle 13.30 l'Associazione I Ricostruttori propone presso la propria sede di via Borsieri 16 a Como, "Colori che emozione!"; un laboratorio esperienziale sulle emozioni con l'uso degli acquarelli e della meditazione a cura di **Michela Sermoneta** (counselor psicosintetica) e **Ilaria Bagni** (psicoterapeuta). È gradita la prenotazione al numero 340 6712992 o all'indirizzo mail [como@iricostruttori.org](mailto:como@iricostruttori.org).

**6 aprile**

**L Nuova stagione culturale di Monte Verità (Svizzera)**

Como (nm1)-Al via la nuova stagione culturale di Monte Verità.

È stata inaugurata la mostra extra Moenia con 26 artisti contemporanei, la Fondazione Monte Verità propone un calendario che coniuga natura, arte e storia.

Il primo incontro della stagione si terrà **sabato 6 aprile, dalle 10,30 alle 17,00**, e sarà dedicato alla nuova conferenza del ciclo **Mundaneum** – Il mondo mutato, promosso in collaborazione con la Fondazione Eranos. L'incontro proporrà un insieme di mappe concettuali con le quali affrontare il disorientamento provocato dalle trasformazioni in corso. Gli attuali conflitti armati, la genesi di inediti rapporti spazio-politici e l'ascesa dei diversi populismi, suscitano nuovi inquietanti interrogativi: il mondo globale è destinato a tramontare? Il dominio americano, sfidato dalle nuove potenze della Russia e della Cina, è a sua volta sul punto di finire? Che significato hanno i movimenti populistici, intesi come espressione della psicologia delle masse contemporanee?

Maggiori dettagli : [monteverita.org](http://monteverita.org)

**Como, al Teatro Sociale l'"Ascesa e caduta della città di Mahagonny". Giovedì 4 e venerdì 5 aprile**

## Con il Conservatorio di Como l'opera di Kurt Weill e Bertold Brecht

Continua la collaborazione tra Teatro Sociale e il Conservatorio di Como. Anche quest'anno appuntamento con un'opera, Ascesa e caduta della città di Mahagonny, che vedrà impegnati numerosi studenti, sotto la direzione d'orchestra del M° Bruno Dal Bon e con la regia di Stefania Panighini.

Giovedì 4 e venerdì 5 aprile, alle ore 20.30, doppio appuntamento con il Conservatorio di Como al Teatro Sociale di Como. La produzione di quest'anno del Conservatorio cittadino prevede l'allestimento in forma scenica dell'opera lirica in tre atti Ascesa e caduta della città di Mahagonny di Kurt Weill e Bertold Brecht nella sua versione italiana realizzata per la prima volta presso il Teatro Sociale.

L'opera vedrà impegnati numerosi studenti, accanto a Coro e Orchestra Filarmonica del Conservatorio di Como, tutti diretti dalla bacchetta del M° Bruno Dal Bon, con la regia di Stefania Panighini, e la videoscenografia a cura di NABA, Nuova Accademia di Belle Arti. Il Conservatorio di Como ha abbracciato da un triennio un programma didattico incentrato sulla formazione esperienziale dei suoi studenti decidendo di dedicare molte risorse al progetto pluriennale sul teatro musicale che coinvolge quasi un terzo dei suoi studenti fra coro, orchestra e interpreti solisti. Il fine ultimo è dare forma a esperienze di teatro totali, delle quali se ne evincano poche in Italia, e che si concretizzano grazie alla virtuosa collaborazione con il Teatro Sociale di Como che le accoglie nella sua stagione OFF.

Per scelta degli autori, tutto il mondo, in ogni tempo, potrebbe essere Mahagonny: una città del denaro, del produrre e dell'accumulo che si è disfatta delle leggi, delle catene, delle regole, in cui tutto è permesso. La libertà totale rende però l'uomo cannibale, autodistruttore, che sia carne animale, il ventre di una donna da deflagrare o il corpo di un uomo ucciso. Quando la libertà diventa giudice supremo



nessuna norma vale più e nessun uragano potrà spazzare via il mondo tragicamente, quanto un piccolo uomo.

In Mahagonny emergono prepotenti tutte le domande del mondo in cui viviamo, rivelando l'importanza didattica e artistica di questo titolo sconcertante per la sua attualità, di cui probabilmente non abbiamo le risposte. Nonostante questo, un Ente di Alta Formazione Artistica e Musicale, quale è il Conservatorio, ha il dovere di raccontare ai propri studenti la complessità del contemporaneo e di fare della musica, in questo caso unita al teatro, uno strumento d'indagine primario di esso

**Info:** Teatro Sociale di Como, Opera Off conservatorio **Ascesa e caduta della città di Mahagonny giovedì, 4 aprile e venerdì, 5 aprile – ore 20.30**  
[Teatrosocialecomo.it](http://Teatrosocialecomo.it)

# Con il vento in poppa Nautica da leggenda: il tesoro del Lago di Como

Il Museo della Barca di Pianello del Lario custodisce un patrimonio di pezzi unici  
Lunedì apertura straordinaria, a maggio l'inaugurazione della sala sui fuoribordo

di **Paola Pioppi**

**Un patrimonio** unico al mondo, nato da anni di studio e di profonda conoscenza del territorio lariano, che dall'apertura straordinaria di Pasquetta caratterizzerà la nuova stagione del Museo Barca Lariana a Pianello del Lario. Una raccolta di inestimabile valore per il settore nautico e per la storia d'Italia, ospitata in 2.500 metri quadrati di sale aperte al pubblico, magazzini e 2.000 metri quadrati di parco attrezzato e affacciato sul lago di Como. Lungo i tre livelli del percorso museale, a cui si aggiunge lo spazio esterno, sfilano centinaia di scafi storici fra barche a remi, gondole, barche da pesca, caccia e contrabbando, motoscafi entro bordo e fuoribordo, vaporetto per trasporto passeggeri, catamarani da competizione, barche a vela e antichi barconi da lavoro. Accanto a loro, sono custoditi migliaia di oggetti nautici, di documenti e fotografie originali, di volumi a tema nautico.

**Tra i pezzi** più importanti della collezione, il Museo fondato da GianAlberto Zanoletti custodisce la più antica gondola con felze al mondo, perfettamente conservata e recentemente restaurata. Si possono inoltre ammirare il Laura I° Abbate, il primo scafo a infrangere la barriera dei 200 chilometri all'ora, o la barca a vela Merope di Agostino Straulino, medaglia d'oro a Helsinki nel 1952, il Cisko-Yu, vela Thames A-Rater inglese di fine 1800, o il Balilla, il primo battello a vapore monoelica, e le ultime barche tradizionali rimaste in vita sul lago di Como. Ultimo arrivato nella collezione è il Freccia dei Gerani, amatissimo aliscafo e unico superstite degli Rhs70 Rodrigues, considerati

veri gioielli tecnologici.

**La vera** novità di quest'anno è l'apertura, prevista per fine maggio, di una nuova sala interamente dedicata alla storia dei motori fuoribordo, che ospiterà oltre 80 pezzi esposti in uno spa-

zio nuovo e mai utilizzato prima a piano terra. Si tratta di un'esposizione unica in Italia, una sorta di viaggio nel tempo che vanta pezzi originali dai primissimi motori sviluppati da Ole Evinrude a inizio secolo, ai successivi Archimedes, Caille, British Seagull, Elto, Johnson, Koenig, Mercury, McCulloch, Chrysler e molti altri fino ad arrivare agli anni Ottanta. Non manca una sezione dedicata agli storici marchi italiani. Oltre alla visita tradizionale, il Museo Barca Lariana propone un programma di conferenze, da fine aprile a fine ottobre, tutte le domeniche alle 18.

**La rassegna** "Aperistorie al Mu-

seo" si apre invece domenica 28 aprile con l'incontro dedicato ai dolci tipici del Comasco, e nel corso della stagione, sono previsti molti altri appuntamenti musicali e teatrali, grazie alle rinnovate collaborazioni con Festival Musica sull'Acqua di Colico, LacMus Festival, la compagnia teatrale La Donghese e molte altre novità. Tutti gli appuntamenti si trovano sul sito [www.museobarcalariana.it](http://www.museobarcalariana.it). Oltre all'apertura straordinaria di lunedì 1° aprile, il Museo Barca Lariana è aperto al pubblico nelle giornate di venerdì, sabato e domenica dalle 14 alle 18, da aprile a fine ottobre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IN CALENDARIO

**"Aperistorie" coi dolci tradizionali comaschi ma anche eventi di musica e teatro**





La collezione di Como. Sopra: GianAlberto Zanoletti, fondatore del museo

# Museo della Barca Lariana

## Parte la stagione delle novità

**Pianello del Lario.** Al via con l'apertura straordinaria oggi e domani Da maggio la nuova sala dedicata alla storia dei motori fuoribordo

PIAENLLO DEL LARIO  
GIANPIERO RIVA

Con un'apertura straordinaria nei giorni pasquali, oggi e domani, sempre dalle 14 alle 18, inizia la nuova stagione del "Museo della Barca Lariana".

L'apertura per le visite proseguirà poi fino a ottobre nelle giornate di venerdì, sabato e domenica (dalle 14 alle 18). Una delle novità della stagione 2024 è l'apertura, prevista per fine maggio, di una nuova sala interamente dedicata alla storia dei motori fuoribordo, con oltre 80 pezzi esposti in uno spazio nuovo e mai utilizzato prima al piano terra.

### Unica

Sarà un'esposizione destinata a rimanere unica in Italia nel suo genere, con pezzi originali: dai primissimi motori sviluppati da Ole Evinrude a inizio secolo ai successivi Archimedes, Caille, British Seagull, Elto, Johnson, Koenig, Mercury, McCulloch, Chrysler, fino ad arrivare agli anni Ottanta; non manca una sezione dedicata agli storici marchi italiani.

Da alcuni anni il Museo ha arricchito la propria offerta con un ampio programma di conferenze, ogni domenica alle 18, per far vivere al pubblico storia, cultura e bellezza e rendere tutto più speciale con un aperitivo. Domenica 28 la conferenza inaugurale

conservata nella vecchia filanda di Pianello è un patrimonio unico al mondo e racconta la storia del Lario e del nostro Paese:

2.500 metri quadrati di sale aperte al pubblico e 2.000 metri quadrati di parco attrezzato che si affaccia sul lago.

### Percorso

Il percorso museale, suddiviso su tre livelli, conta centinaia di scafi storici fra barche a remi, gondole, barche da pesca, caccia e contrabbando, motoscafi entro-bordo e fuoribordo, vaporette per trasporto passeggeri, catamarani da competizione, barche a vela e antichi barconi da lavoro; il tutto corredato da documenti, foto-

grafie originali e volumi a tema nautico.

Fra i pezzi più importanti della collezione, la più antica gondola con felze al mondo; il Laura I° Abbate, primo scafo ad infrangere la barriera dei 200 chilometri orari; la barca a vela Merope di Agostino Straulino, medaglia d'oro a Helsinki nel '52; il Balilla, primo battello a vapore monoelica; ultimo arrivato, il Freccia dei Gerani, amatissimo aliscafo e unico superstite degli Rhs70 Rodrigues.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sarà dedicata ai dolci tipici del comasco: per l'occasione si parlerà dello storico panificio "Baretta" di Como.

Non mancheranno, nel corso della stagione, appuntamenti musicali e teatrali, grazie alle rinnovate collaborazioni con il Festival Musica sull'Acqua di Colico, LacMus Festival e la compagnia teatrale La Donghese.

La raccolta di imbarcazioni





**Un angolo del museo con i vecchi motoscafi da competizione**

Pianello del Lario, al Museo della Barca Lariana dal 7 luglio 2024 al 31 ottobre 2025

# PIETRO VASSENA, LO SPORT DI INVENTARE

Pianello del Lario (Co) - Il Museo Barca Lariana inaugura, domenica 7 luglio, una mostra dedicata a **Pietro Vassena**, geniale inventore lecchese del secolo scorso.

Nel 1948 Vassena conquistò gli abissi grazie al suo piccolo sommergibile C3, con cui stabilì il record di profondità nelle acque del Lago di Como, a -412 m.

Un talento, che passava dalla costruzione di batiscafi a piccoli orologi trasparenti, sempre anticipando tempi, tecnologie e mode.

Nato nel 1897 a Malgrate, sul Lago di Como, Pietro non va ancora a scuola, ma parla già di stantuffi e di treni, distingue i modelli, interpella i macchinisti e meccanici. Nutre la sua fantasia e curiosità con le riviste illustrate, in un'epoca in cui la società italiana è investita da profonde trasformazioni e un grande progresso scientifico e tecnologico. Proprio la sua terra, il lecchese, sta diventando in quegli anni uno dei distretti più industrializzati d'Italia.

Durante la Prima guerra mondiale Vassena presta servizio nei Bersaglieri ciclisti. Studia i sidecar, le automobili, i cannoni, i tanks e anche le attrezzature inglesi e americane.

Al termine del conflitto lavora come tornitore alla Faini, specializzata in bacchette per ombrelli e raggi per la ciclistica. Qui Pietro studia, osserva, propone modifiche e lancia idee. Prima realizza una macchina per la costruzione automatica dei raggi per ruote di ciclomotori, poi perfeziona un motore ausiliario a due tempi da applicare alle biciclette, vincendo il premio per il minor consumo, categoria biciclette a motore. Un importatore di motori fuoribordo americani si rivolge a Vassena per realizzare un prodotto italiano e Pietro produrrà gli Elios, motori fuoribordo tanto piccoli e leggeri, quanto efficienti.

Considerata poi la penuria di carburanti, Pietro inventa l'Autargas, un apparecchio applicabile a qualsiasi tipo di motore a scoppio. Il suo successivo gasogeno viene utilizzato largamente durante la Seconda guerra mondiale per i trasporti civili e militari, per le vetture della Croce Rossa e addirittura su alcune motrici ferroviarie Ansaldo.

Non stiamo parlando di un ingegnere meccanico, ma di un autodidatta con studi elementari capace di immaginare il futuro.

*Mostra dedicata a uno degli inventori più geniali del secolo scorso, un vero visionario e precursore dei tempi moderni.*

Vassena guarda al suo lago, si interessa ai sommergibili e alle esplorazioni sottomarine. Studia per anni formule su formule, con passione e dedizione e arriva a costruire un primo prototipo di sommergibile lanciasiluri e un successivo Snorkel Delfino, che sarà il mezzo subacqueo più veloce al mondo. Ma la consacrazione avverrà con il batiscafo C3, un capolavoro di ingegneria, con il quale stabilisce il record mondiale di immersione, arrivando sul fondo del Lago di Como, a -412 metri.

Come tutti i grandi geni, anche Pietro avverte il bisogno di esplorare più fronti. Negli anni Cinquanta progetterà motori e motociclette davvero innovative, molte delle quali prodotte dalla bergamasca Rumi. E poi un'altra intuizione: la sveglia trasparente completamente in plastica, antesignana dei più moderni Swatch.

Se volessimo però immaginare Pietro Vassena, l'iconografia lo vorrebbe ben vestito in doppiopetto, mentre passeggia tranquillamente sulle acque di Bellagio con i suoi esclusivi Skivass, precursori del moderno paddle surf; dal lago salutò sorridente il presidente Kennedy, arrivato in visita nel 1963, guadagnandosi l'appellativo di "uomo che cammina sull'acqua". Ultimo inventore puro, mosso più da passione che da interessi commerciali, Vassena fu anche un grande imprenditore, titolare di una quarantina di brevetti e autore di originali campagne pubblicitarie, dove propose sé stesso come testimonial anticipando, anche in questo caso, le mode di oggi.

Il Museo Barca Lariana vuole ricordare la figura di Pietro Vassena, un concentrato di genialità, lungimiranza e sana incoscienza: doti che meritano, oggi più che mai, di essere tramandate alle generazioni future come una pagina tanto bella e, se si vuole, romantica del nostro paese.

L'esposizione, è suddivisa in aree dedicate alle sue più importanti invenzioni. Un vero e proprio viaggio nel mondo creativo di Vassena, uno degli inventori più lungimiranti e geniali del nostro dopoguerra.

La mostra è visitabile tutti i venerdì, sabato e domenica, dalle 14.00 alle 18.00.

**Per informazioni**  
museobarcalariana.it





ABBIGLIAMENTO  
DONNA

CAPI  
CERIMONIA

**MADE IN  
ITALY**

**DAL 6 LUGLIO INIZIANO I SALDI!  
CAPI ABBIGLIAMENTO DI QUALITÀ  
CON SCONTI FINO AL 50%**



ANCHE  
PER TAGLIE  
CURVY

**SUSY MiX**

terre del vento®  
MADE IN ITALY

**DIANA  
GALLESI**

**ROMEO GIGLI**

*Rubamori*  
Made in Italy

**Luisa Viola**

**SOPHIA**  
CURVY

**RAGNO**

**Toscano Como Moda a Como Via Mentana 11 • Tel. 031/269488**  
Seguici sulle nostre pagine Social   **Toscano Como Moda**

A Pianello del Lario un'esperienza indimenticabile

# “APERISTORIE AL MUSEO”

Al “Museo Barca Lariana” a Pianello del Lario proseguono anche a giugno gli appuntamenti con le “Aperistorie al Museo” con cadenza domenicale e aperte al pubblico: sono ricche occasioni per approfondire le storie che si intrecciano con la Storia, le tradizioni culinarie del nostro Lario, in un luogo che regala un'esperienza unica tutta da scoprire.

## Il calendario di giugno- ore 18.00

### Domenica 09 giugno: Le antiche funicolari sul lago e il sistema integrato ferrovie-navigazione

All'inizio del 1900 treni, battelli a vapore e funicolari trasportavano sul nostro lago migliaia di turisti in cerca delle nostre bellezze artistiche, dei nostri paesaggi, del nostro cibo e delle appena riscoperte stazioni termali. Incontro con lo scrittore e storico Claudio Pedrazzini.

### Domenica 16 giugno: Il riscaldamento delle Alpi

Fausto Gusmeroli, già docente di agroecologia all'Università statale di Milano e ricercatore presso Fondazione Fojanini, parla del cambiamento climatico e del riscaldamento delle Alpi.

### Domenica 23 giugno: È (era) solo una banda? Con gran concerto finale del corpo musicale di Laveno

La banda musicale racchiude un valore essenziale, perché custodisce il patrimonio locale, e svolge una funzione sociale, culturale, identitaria: la banda musicale rappresenta l'arte democratica e ha una valenza di valorizzazione territoriale. Nonostante questo, rischia di scomparire. Attraverso l'analisi dei

Ogni domenica di giugno un appuntamento per vivere all'interno del museo un'esperienza legata alla storia del Lago



cambiamenti avvenuti nelle formazioni bandistiche delle provincie di Como e Lecco negli ultimi quarant'anni, con **Angelo Rizzella** (Presidente del Corpo Musicale di Laveno) e **Ezio Munno** (docente e autore del libro celebrativo dei 180 anni del corpo musicale di Laveno) si confrontano sui motivi di questa mi-

naccia incombente. Una buona notizia è data dal Corpo Musicale di Laveno: ha appena festeggiato i centottant'anni di storia e si appresta ad affrontare la sua 181° stagione concertistica con rinnovato entusiasmo.

**Ore 21.00:** in conclusione dell'incontro: gran concerto del corpo musicale di Lo-

veno nel parco del Museo.

### Domenica 30 giugno: El misultin: da alimento dei poveri alle ricette gastronomiche

Lo storico **Roberto Pozzi** racconta la storia dell'agone dal lago alla tavola, il suo ciclo vitale, le modalità della pesca tradizionale sul Lario, con indicazioni anche sulle barche da pesca dell'agone e gli strumenti. Si parla anche dei processi di conservazione di questo pesce, con un affondo sul carpione e il misultin. Con degustazione finale preparata dal gruppo Alpini di Pianello del Lario.

## Il Museo

Il Museo Barca Lariana tutela un patrimonio unico al mondo, nato da anni di studio e di profonda conoscenza del territorio lariano: una raccolta di inestimabile valore per il settore nautico e per la storia d'Italia, ospitata in 2.500 metri quadrati di sale aperte al pubblico, magazzini e 2.000 metri quadrati di parco attrezzato e affacciato sul lago di Como.

Il percorso museale, suddiviso su tre livelli con anche uno spazio esterno, conta centinaia di scafi storici fra barche a remi, gondole, barche da pesca, motoscafi entroporto e fuoribordo... In aggiunta, migliaia di oggetti nautici, di documenti e fotografie originali, e di volumi a tema nautico. Un vero patrimonio culturale condiviso che racconta non solo la storia della nautica lariana, ma dell'Italia intera.

Il Museo è aperto al pubblico dal venerdì alla domenica dalle 14.00 alle 18.00, fino a fine ottobre. Per infomuseobarcalariana.it (SI)

## Crotto Cíviglio

Fino al 19 giugno

“SPECIALE TARTUFO NERO ESTIVO”

Tagliolini e risotto al tartufo nero, polenta uova e tartufo nero, battuta di fassona e tartufo nero

Per prenotazioni Tel. 031364083

È GRADITA LA PRENOTAZIONE - AMPIO POSTEGGIO PRIVATO

Via Cantore, 6 - Cíviglio (CO) - Tel. 031 364083 - helisa1990@gmail.com



TREMEZZINA (Como) | DAL 9 AL 21 LUGLIO

## ARMONIE BELLE ÉPOQUE SUL LAGO DI COMO

La musica della Belle Époque fa da filo conduttore all'edizione 2024 del **LacMus Festival** a Tremezzina, sulle rive occidentali del lago di Como, e nei dintorni. Il calendario predisposto dal pianista Louis Lortie, direttore artistico, è arricchito da appuntamenti legati a ricorrenze particolari come i centenari della morte di Giacomo Puccini e di Gabriel Fauré e i 150 anni dalla nascita di Arnold Schönberg. Tra le sedi dei 16 concerti spiccano villa del Balbianello e villa Carlotta, con la novità del **Museo della Barca Lariana** a **Pianello del Lario**. Fra gli ospiti, il Quartetto Modigliani, il soprano francese Véronique Gens, il baritono Ambrogio Maestri e il violinista Simon Zhu (nella foto).

📍 **LACMUS FESTIVAL INFO** [www.lacmusfestival.com](http://www.lacmusfestival.com)



© RIPRODUZIONE RISERVATA



# L'UOMO DEI RECORD

## Pietro Vassena, l'inventore del sommergibile più piccolo

Viene inaugurata oggi al Museo della Barca Lariana la mostra che ripercorre la vita del genio lecchese

**Nel 1948 conquistò gli abissi grazie al suo piccolo batiscafo C3 con cui stabilì il record di profondità nelle acque del Lago di Como, a meno 412 metri**

**Simone Finotti**

■ Il mattino del 21 marzo 1948 gli appassionati lettori de «La Domenica del Corriere» (Anno 50-N. 12) trovarono in copertina, immortalato dal vivido tratto di Walter Molino, un uomo di mezza età che, in completo bianco, cavalcava un compatto batiscafo nel mezzo del Lario, circondato da barche colme di ammiratori esultanti. Didascalia: «Il più piccolo sommergibile del mondo, con a bordo il suo ideatore e costruttore Pietro Vassena, è sceso a oltre 400 metri di profondità nelle acque del lago».

I metri in realtà, di fronte ad Argegno, erano 412 - di gran lunga il record mondiale dell'epoca -, e il mezzo il pionieristico C3, opera di uno dei più straordinari inventori lombardi, ricordato dal prossimo 7 luglio nella mostra «Vassena, lo sport di inventare», aperta fino al 31 ottobre 2025 al Museo della Barca Lariana di Pianello del Lario.

Una vita ad alta intensità, quella di Pietro Vassena, costellata di record e intuizioni geniali in anni di grandi mutamenti storici, economici, poli-

tici e sociali. Nato nel 1897 a Malgrate, nel Lecchese, da famiglia modesta, fin da bambino sogna stantuffi e treni, macchinisti e meccanici mentre in-

torno fioriscono le grandi industrie metallurgiche. La Grande Guerra lo vede nei Bersaglieri ciclisti, dove studia si-

decar, automobili, cannoni e tanks. Negli anni '20 trova impiego come tornitore e, da autodidatta, mette a punto un motore ausiliario a due tempi per biciclette, premiato per il ridotto consumo.

«Ma l'epoca d'oro è quella dell'autarchia - spiega il curatore dell'esposizione Emanuele Seghetti - quando a seguito dell'embargo per la Guerra d'Etiopia l'Italia è costretta a fare da sé in molti campi, tra cui la meccanica. È qui che Vassena da pioniere diventa

industriale. Inventa l'Autargas, apparecchio applicabile ai motori a scoppio. Il suo gasogeno è utilizzato per trasporti civili e militari, vetture della Croce Rossa e motrici Ansaldo. Insignito dal Politecnico di

Milano di una laurea *ad honorem* in Ingegneria, nel dopoguerra paga con il carcere le (ingiuste) accuse di collaborazionismo col regime. Sarà poi riabilitato dal presidente della Repubblica Sandro Pertini».

La mostra ripercorre la para-

bola dell'eccentrico talento in 16 pannelli e 5 aree tematiche con immagini, documenti, realizzazioni e prototipi.

«La prima sezione è sulla motociclistica, con modelli iconici come Faini 124, K2, Carniti 150». Poi la nautica, con i sommergibili Silurante, Delfino - allora il più veloce al mondo - e naturalmente il C3, celebrato in un pannello gigante e interattivo con il «diario di bordo» del giorno del primato. «Vassena ci credette così

tanto che non esitò a investire nel progetto 17 milioni, all'epoca una fortuna».

Originale l'area «Skivass», con sci d'acqua che, uniti da un apposito «ponte», diventano mosconi a remi, mentre un corridoio ospita testimonianze di altre trovate come camion e razzi. Non mancano i primi «fuoribordo» italiani, gli Elios, piccoli, leggeri ed efficienti, sulla falsariga dei «cugini» americani. «L'ultima sezione è dedicata allo svago, con go-kart, motoslitte, minibike e l'elica della macchina volante Grillo, fino a una sveglia in pla-

**La mostra**

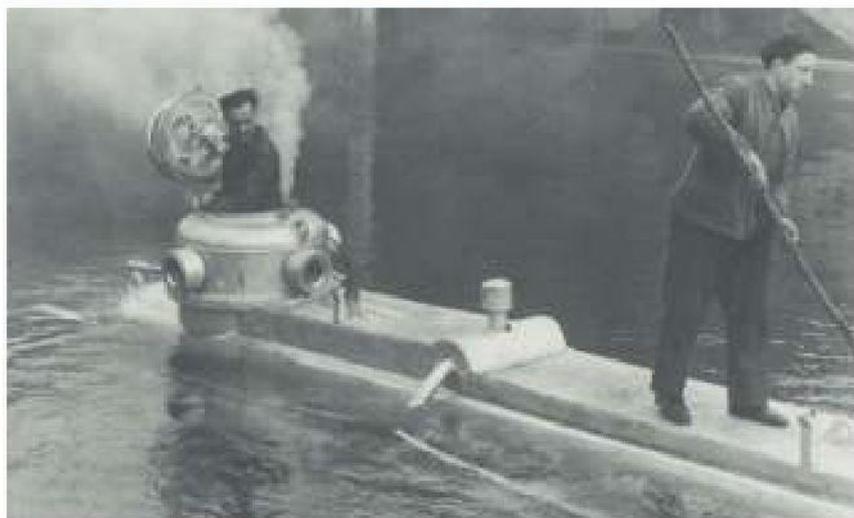
Aperta da oggi al 31 ottobre venerdì, sabato e domenica ore 14-18



stica antesignana dei moderni "Swatch", il cui brevetto fu accaparrato da un'azienda svizzera. La morte lo colse nel 1967, ma fu inventore fino alla fine: negli ultimi mesi entrò in contatto con Valletta, numero uno Fiat, per un progetto sui motori a idrogeno».

Inaugurazione oggi, con l'appuntamento di «Aperistorie» dedicato a Pietro Vassena. Intervengono: Nicolò Vassena, Marco Cariboni, Marco Corti e Enrico Conti (ore 17.30). Aperta venerdì, sabato e domenica ore 14-18 (informazioni sul sito [www.museobarcalaria-na.it](http://www.museobarcalaria-na.it)).





## SCATTI D'EPOCA

In mostra  
al Museo della  
Barca Lariana a  
**Pianello del Lario**  
immagini,  
documenti,  
realizzazioni e  
anche alcuni  
fantastici  
prototipi  
delle opere  
inventate da  
Pietro Vassena



**L'inventore** Creò lo «skivass», ora una mostra su di lui



Quel genio sul Lario  
adorato dai bagnanti

di Chiara Vanzetto

Il geniale Pietro Vassena, inventore di batiscafi e motori, era adorato dai bagnanti per lo «skivass»: nella foto, lui medesimo sul pattino-sci. L'omaggio in una mostra a Pianello del Lario. a pagina 9

# Quel gran genio del Vassena

## Ideò il batiscafo delle discese record e lo skivass gettonato negli anni '30 Il Lario omaggia il «suo» inventore

**È** il 12 marzo del 1948, sono le ore 13.1. Siamo sulle acque di Argegno, minuscolo paese affacciato sul lago di Como.

Un piccolo batiscafo — lo chiamano C3 ed è stato progettato, realizzato e pilotato da Pietro Vassena con Nino Turati — tocca il fondale lariano nel suo punto più oscuro, a meno 412 metri. Viene così stabilito il record mon-



diale di immersione dell'epoca, che resta imbattuto fino al 1960.

Ma chi era questo Vassena, laghée di umili origini, nato a Malgrate nel 1897? Un personaggio straordinario, uomo di multiforme ingegno proiettato verso il futuro, pioniere e sperimentatore nell'ambito della motoristica, della nautica e dell'energia. È lui, il «gran genio», il soggetto di una mostra curiosa, che racconta la sua vicenda di inventore-imprenditore attraverso oggetti, cimeli, documenti, fotografie e pannelli esplicativi. Un allestimento da vedere al Museo della Barca Lariana di Pianello, che tutela un patrimonio unico al mondo: fondato nel 1978, raccoglie e conserva in un'antica filanda innumerevoli scafi storici che hanno solcato le onde del Lario e non solo, «lucie» e aliscafi, vaporetto e barconi da lavoro, imbarcazioni da pesca e da diporto, motoscafi e barche a vela.

Pra riavvolgiamo il nastro e torniamo a Pietro, che dopo la terza elementare fa già il garzone nell'osteria di fami-

glia. Sveglia come un grillo e appassionato di tecnologia, fin da piccolo frequenta le officine del paese e legge riviste illustrate di settore, mentre sul territorio lecchese si sta sviluppando l'industrializzazione proprio nel settore metallurgico meccanico. Durante la Prima Guerra, bersagliere ciclista, osserva i camion, i sidecar e i tank militari studiandone le caratteristiche tecniche. Non a caso al ritor-

no, tornitore in una fabbrica di raggi per biciclette, adotta piccole innovazioni per i macchinari e inventa un motore da applicare per la prima volta alle due ruote. Dalle rive del lago si interessa anche a sommergibili ed esplorazioni subacquee, non per scopi bellici ma assolutamente scientifici: studio matto e disperatissimo fino a produrre lo «Snorkel Delfino», sottomarino monoposto

velocissimo mai messo in produzione, e nel 1948 lo squalo d'acciaio del sopraddetto C3, invenzione che lo porta

alla notorietà.

Già negli anni '30 però il Vassena era balzato agli onori della cronaca per l'invenzione degli «skivass», un divertimento per bagnanti, sorta di sci galleggianti da lui stesso sperimentati: un'icona il suo ritratto mentre rema in doppiopetto. Dopo il Secondo

Conflitto il suo genio si sbizzarrisce ancora con motociclette, motori a risparmio energetico, primi fuoribordo, primi go-kart, primi acquascooter e altri meccanismi inediti, tra cui una sveglia completamente in plastica antesignana dei nostri orologi Swatch. Nel frattempo il Politecnico di Milano gli ha attribuito la laurea honoris causa in Ingegneria. Muore a Lecco nel 1967 mentre sta studiando un'altra novità futuribile: un motore a idrogeno, che non riesce a realizzare.

Ultimo aneddoto: perché il batiscafo progettato da Pietro

Vassena si chiamava C3? Nel 1945 l'inventore era stato imprigionato ingiustamente a Lecco con false accuse di collaborazionismo con i tedeschi e poco dopo liberato da alcuni conoscenti partigiani. Un'esperienza incisa nella memoria e, a questo punto, nella storia: era stato rinchiuso nella Cella 3, abbreviazione C3.

**Chiara Vanzetto**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Storia

Da sinistra, in alto, in senso orario: il batiscafo 3C progettato, realizzato e pilotato da Pietro Vassena con Nino Turati: nel 1948 è sceso a 412 metri battendo un record mondiale; negli anni '30 lo «skivass», nato come



divertimento per bagnanti, è gettonatissimo (nella foto in alto, Vassena stesso in cravatta che lo testa); qui sopra il pubblico in attesa per uno dei collaudi

## Da sapere

● «Pietro Vassena. Lo sport di inventare» è il titolo della mostra che racconta le gesta e le prove creative di questo inventore

● L'appuntamento, tra documenti e immagini storiche, è fino al 31 ottobre al «Museo della Barca Lariana»

● Il museo si trova in via Regina 1268 a Pianello del Lario, in provincia di Como

● L'orario di apertura si concentra nel weekend (venerdì, sabato e domenica dalle ore 14 alle ore 18. Biglietto d'ingresso euro 10/5, tel. 0344.87.235, [www.museo-barcalariana.it](http://www.museo-barcalariana.it)



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Immersione nelle idee: Pietro Vassena

**La mostra.** Il Museo della barca lariana omaggia il geniale inventore laghée, “padre” del celebre batiscafo C3. Un autentico pioniere capace di proiettarsi avanti nell’ambito della motoristica, della nautica e dell’energia

**GIANPIERO RIVA**

“Vassena, lo sport da inventare” è il titolo della mostra allestita al Museo della barca lariana di Pianello del Lario fino al 31 ottobre 2025. Un omaggio a un laghée geniale, che va raccontato partendo dal record d’immersione stabilito con il C3, un batiscafo da lui progettato e costruito: il 12 marzo 1948, assieme all’amico Nino Turati raggiunse ad Argegno i 412 metri di profondità compiendo un’impresa fuori da ogni logica, perché all’epoca i sommergibili scendevano al massimo fino a cento metri.

Nei mesi successivi l’artefice portò il proprio mezzo in giro per l’Italia in una sorta di tour espositivo, ma l’8 ottobre dello stesso anno, a causa di un banale incidente, il C3 affondò una prima volta. La Marina lo recuperò, ma era destino che il rivoluzionario batiscafo dovesse inabissarsi e un mese dopo, quando il cavo di una gru che lo sosteneva si spezzò, finì nelle profonde acque al largo di Capri, in un punto non ben precisato dove si trova tuttora.

## Nel futuro

Il record di Vassena è rimasto comunque nella storia e riassume di per sé il personaggio, eclettico, ingegnoso, pioniere capace di proiettarsi nel futuro nell’ambito della motoristica, della nautica e dell’energia. Passava dalla costruzione di batiscafi a piccoli orologi trasparenti, sempre anticipando tempi, tecnologie e mode. Nato nel 1897 a Malgrate, Vassena parlava già di stantuffi e di treni prima della scuola elementare, distinguendo i modelli e interpellando macchinisti e meccanici. In quegli anni il Lecchese stava diventando uno dei distretti più industrializzati d’Italia, con una fiorente produzione metallurgica e meccanica che si sviluppava grazie a grosse acciaierie.

Durante la Prima guerra

mondiale Vassena prestò servizio nei bersaglieri ciclisti studiando i sidecar, le automobili, i cannoni, i tanks e anche le attrezzature inglesi e americane. Al termine del conflitto divenne tornitore alla “Faini”, azienda specializzata in bacchette per ombrelli e raggi per la ciclistica, e lì portò avanti idee e progetti: realizzò una macchina per la costruzione automatica dei raggi delle ruote di ciclomotori, poi perfezionò un motore ausiliario a due tempi da applicare alle biciclette,

vincendo un premio per il minor consumo in una fase di regime autarchico per un’Italia soggetta ad embargo. Un importatore di motori fuoribordo americani si rivolse a lui e Pietro realizzò l’Elios, motore fuoribordo tanto piccolo e leggero quanto efficiente.

Non contento, inventò pure l’“Autargas”, un apparecchio applicabile a qualsiasi tipo di motore a scoppio funzionante a miscela calda da gas di oli di scarto; il successivo gasogeno alimentato a legna e carbonella venne utilizzato per i trasporti civili e militari per ovviare alla carenza di carburante.

## Prototipo

Appassionato del suo lago, il Leonardo del Lario cominciò a studiare formule su formule, fino a costruire un primo prototipo di sommergibile lanciasiluri e un successivo Snorkel Delfino, che diventò il mezzo subacqueo più veloce al mondo; la consacrazione, tuttavia, arrivò con il batiscafo C3, un capolavoro di ingegneria con il quale, lui che non era un ingegnere meccanico ma un autodidatta con studi elementari, stabilì il record mondiale di immersione.

In seguito progetterà motori e motociclette davvero innovativi e avrà un’altra in-

tuizione: la sveglia trasparente completamente in plastica, antesignana dei più moderni Swatch.

Ma da un punto di vista iconografico Pietro Vassena va immaginato in doppiopetto mentre passeggia tranquillamente sulle acque di Bellagio con i suoi esclusivi “skivass”, precursori del moderno paddle surf, sopra i quali salutò il presidente Kennedy in visita sul lago nel 1963, guadagnandosi l’appellativo di “uomo che cammina sull’acqua”.

Inventore puro, mosso più da passione che da interessi commerciali, Vassena fu anche un grande imprenditore, titolare di una quarantina di brevetti e autore di originali

campagne pubblicitarie dove propose sé stesso come testimonial, anticipando anche in questo caso le mode di oggi. Il Museo della barca lariana ne ricorda così la figura di genio lungimirante con un pizzico di sana incoscienza: un uomo dalle doti che meritano di essere tramandate alle generazioni future come una pagina tanto bella e, se si vuole, romantica del nostro Paese.

## L’allestimento

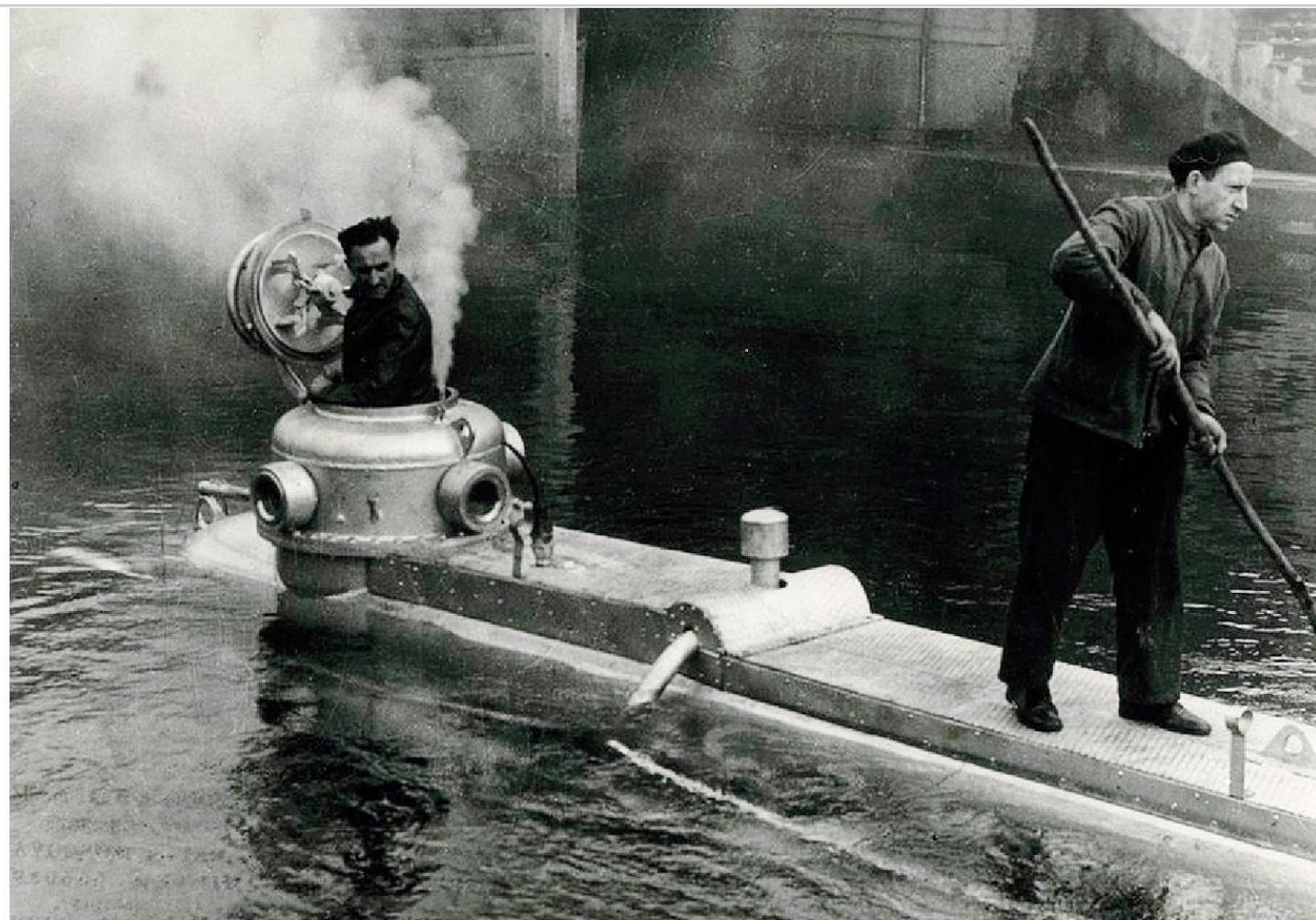
La mostra si compone di numerosi modelli e pannelli descrittivi anche in lingua inglese ed è suddivisa in aree dedicate alle sue più importanti invenzioni: dai primi motori fuoribordo italiani alla produzione motoristica, passando dalla nautica, con il batiscafo C3 e gli “skivass”, all’esposizione di gokart e minibike, fino alla sveglia in plastica e all’elica della macchina volante “Grillo”.

La visita è possibile il venerdì, il sabato e la domenica dalle 14 alle 18.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **Personaggio lungimirante, spinto da un pizzico di sana follia**





Pietro Vassena mentre prepara un'immersione con il suo batiscafo C3

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Singolare e suggestivo appuntamento musicale a Pianello Al Museo l'Orchestra dei popoli

**PIANELLO DEL LARIO** (zfa) Un evento che unisce musica e cultura quello in programma domenica 20 ottobre al **Museo della Barca Lariana di Pianello del Lario**. Nella splendida struttura di via Regina, sarà ospite la "Piccola Orchestra dei popoli" con inizio alle ore 18 nella Sala delle Vittorie. Un evento unico che unisce musica e cultura, con strumenti creati dal legno delle barche dei migranti approdate in questi anni a Lampedusa e lavorati dai detenuti reclusi nel carcere milanese di Opera, reso possibile grazie al progetto Metamorfofi della Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti. Il costo del biglietto di ingresso è di 20 euro e la prenotazione è obbligatoria ai seguenti numeri telefonici: 329 7431415 - 0344 87235.

La "Piccola Orchestra dei popoli" ha un

repertorio multietnico, fatto di suoni orientali, di melodie salentine, di musiche greche e di canti indiani, realizzato dalla cantante di origine russo-cubana, dal fisarmonicista rumeno, dal percussionista indiano e dal violinista italiano. L'armonia finale nasce grazie all'apporto di ognuno dei musicisti, coordinati dal direttore artistico **Ciro Menale**. Questo gruppo deriva dal progetto di accoglienza delle comunità rom nella Casa della Carità di Milano, dove nel 2008 è nato il progetto musicale "La banda del villaggio", un'occasione per far conoscere attraverso la musica altre culture e creare momenti di integrazione, percorrendo in lungo e in largo l'Italia per quattro anni a bordo di un pulmino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella foto il Museo della Barca Lariana a Pianello del Lario



# Orchestra dei popoli Domani a Pianello

## Museo

Alle 18 il concerto  
Gli strumenti utilizzati  
sono stati costruiti  
con le barche dei migranti

Domani il Museo della Barca Lariana ospita un concerto della "Piccola Orchestra dei Popoli", piccola formazione che riunisce musicisti di varia nazionalità che testimoniano la bellezza dell'incontro con l'altro attraverso l'armonia musicale.

L'ensemble si esibisce, tra l'altro, con strumenti musicali che sono costruiti con i legni delle barche dei migranti approdati a Lampedusa nell'ambito del Progetto Metamorfosi, che coinvolge anche i detenuti dei carceri di Opera e Secondigliano: la mutazione del legno, insomma, cambia anche chi la realizza e avvia un reale percorso di riscatto.

Sono loro, sotto la guida dei maestri liutai **Enrico Alorto** e **Carlo Chiesa**, a realizzare violini, viole, violoncelli e contrabbassi, che diventano così l'Orchestra del Mare.

La prima esibizione della "Piccola Orchestra" è avvenuta nel 2022 in Vaticano alla presenza di Papa Francesco e nel 2023 ha anche collaborato con Sting, celebre musicista inglese già leader dei Police.

Il Mediterraneo è divenuto ormai il più grande cimitero d'Europa e la Fondazione ha pensato a un progetto culturale e di conoscenza di una realtà drammatica spesso rimossa, guardata con indifferenza o affrontata e raccontata in modo ideologico.

Protagonisti del concerto al Museo della Barca Lariana, in programma alle 18, saranno **Pietro Boscacci** (violino), **Issei Watanabe** (violoncello), **Renata Mezenov** (chitarra) e **Arup Kanti Das** (cajon, strumento a percussione a forma di scatola, originario del Perù).

Il Museo della Barca Lariana intende promuovere e sostenere il progetto Metamorfosi e invita tutti ad assistere a uno spettacolo di valore non solo artistico, ma anche sociale e solidale.

L'ingresso al concerto costa 20 euro (aperitivo incluso) ed è necessaria la prenotazione al 329-7431415 o allo 0344-87235. **G.Riv.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Orchestra dei popoli Domani a Pianello

## Museo

Alle 18 il concerto  
Gli strumenti utilizzati  
sono stati costruiti  
con le barche dei migranti

Domani il Museo della Barca Lariana ospita un concerto della "Piccola Orchestra dei Popoli", piccola formazione che riunisce musicisti di varia nazionalità che testimoniano la bellezza dell'incontro con l'altro attraverso l'armonia musicale.

L'ensemble si esibisce, tra l'altro, con strumenti musicali che sono costruiti con i legni delle barche dei migranti approdati a Lampedusa nell'ambito del Progetto Metamorfosi, che coinvolge anche i detenuti dei carceri di Opera e Secondigliano: la mutazione del legno, insomma, cambia anche chi la realizza e avvia un reale percorso di riscatto.

Sono loro, sotto la guida dei maestri liutai **Enrico Alorto** e **Carlo Chiesa**, a realizzare violini, viole, violoncelli e contrabbassi, che diventano così l'Orchestra del Mare.

La prima esibizione della "Piccola Orchestra" è avve-

nuta nel 2022 in Vaticano alla presenza di Papa Francesco e nel 2023 ha anche collaborato con Sting, celebre musicista inglese già leader dei Police.

Il Mediterraneo è divenuto ormai il più grande cimitero d'Europa e la Fondazione ha pensato a un progetto culturale e di conoscenza di una realtà drammatica spesso rimossa, guardata con indifferenza o affrontata e raccontata in modo ideologico.

Protagonisti del concerto al Museo della Barca Lariana, in programma alle 18, saranno **Pietro Boscacci** (violino), **Issei Watanabe** (violoncello), **Renata Mezenov** (chitarra) e **Arup Kanti Das** (cajon, strumento a percussione a forma di scatola, originario del Perù).

Il Museo della Barca Lariana intende promuovere e sostenere il progetto Metamorfosi e invita tutti ad assistere a uno spettacolo di valore non solo artistico, ma anche sociale e solidale.

L'ingresso al concerto costa 20 euro (aperitivo incluso) ed è necessaria la prenotazione al 329-7431415 o allo 0344-87235. **G.Riv.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Como

## Ville del Lario a porte aperte nel weekend

**Fine settimana** dedicato alla scoperta delle ville e i musei del lago di Como, che domani e domenica saranno straordinariamente aperti per mostrare la bellezza dei loro giardini e le loro collezioni d'arte. L'evento è stato organizzato dall'associazione 'Ville e musei del lago di Como' che si è appena costituita (*nella foto i curatori*) della quale fanno parte: Casa Brenna Tosatto, Museo Barca Lariana, Museo della Seta, Bellano arte e cultura, Museo del Paesaggio, Villa Bernasconi, Villa Carlotta, Villa del Balbianello, Villa del Grumello, Villa Melzi D'Eril, Villa Monastero e Villa Pizzo. A ogni turista sarà consegnato un "passaporto" da timbrare dopo ogni visita.

